



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013-2015

di cui all'art. 10, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 27/10/2009, N. 150

ANNO DI COMPETENZA 2013

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1. Il contesto esterno di riferimento.....	4
2.2. L'amministrazione	5
2.3. I risultati raggiunti.....	10
2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa e finanziaria	10
2.4. Le criticità e le opportunità.....	20
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	22
3.1. Albero della performance.....	22
3.2. Obiettivi strategici.....	22
3.3. Obiettivi e piani operativi.....	29
3.4. Obiettivi individuali	31
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	32
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	33
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	34
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	34
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	34

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.10 del D.Lgs. 150/2009, si predispone la presente Relazione sulla Performance inerente i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2013.

La presente Relazione viene redatta concordemente alle linee guida emanate dalla CIVIT (Deliberazione n. 5/2012) e in considerazione dei documenti di programmazione approvati dall'Ente Parco, nonché in aderenza e sulla base di quanto disponibile nella Dichiarazione Ambientale EMAS dell'Ente Parco.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della Riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15) introducono quei principi generali e quelle modalità affinché ogni Amministrazione sia tenuta a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione, e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

L'adozione del Piano della Performance 2013 – 2015, approvato con Deliberazione Presidenziale n. 15/2013, ha potuto dare riscontro alla normativa citata.

Per quanto attiene l'evoluzione della normativa nazionale, a partire dalle riforme che hanno interessato la Pubblica Amministrazione, e in primo luogo la c.d. "riforma Brunetta", questa ha sicuramente inciso sull'attività programmatica dell'ente, sull'organizzazione delle attività, l'implementazione della Riforma medesima, la gestione approntata ai nuovi approcci.

Contestualmente vanno considerati i provvedimenti assunti dal Governo negli ultimi anni per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Questi provvedimenti hanno avuto ripercussioni dirette anche sull'Ente Parco. Di seguito si riportano, in sintesi, i provvedimenti che hanno interessato l'Ente relativamente alla soppressione di posti in organico e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Tagli alle spese per il personale

A decorrere dall'anno 2008 hanno contribuito alla riduzione dell'organico dell'Ente le seguenti disposizioni di legge, con conseguente soppressione di complessive quattro unità rispetto alle ventotto originariamente previste: art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25; art. 1, comma 3, lett. b), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012, n. 135.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state numericamente rideterminate in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del citato D.L. n. 95/2012 e, pertanto, la dotazione organica complessiva dell'Ente Parco Nazionale del Gargano è stata numericamente rideterminata in complessive **ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato**, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto.

Tagli a seguito della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica

A decorrere dall'anno 2008, in prosecuzione di misure analoghe introdotte con leggi precedenti (legge n.266/2005; legge n.248/2006; legge n.296/2006), con il D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito con

modificazioni dalla legge 6.8.2008, n.133, sono state emanate ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione delle spese per consumi intermedi (acquisti di beni e servizi) quali spese per collaborazioni e consulenze, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, spese per gli organi collegiali, per pubblicità, per rappresentanza etc., nonché di alcune spese istituzionali quali ad esempio, relazioni pubbliche, convegni, mostre, fiere etc. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle predette disposizioni, con il D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010, n. 122, sono state introdotte altre misure in materia di revisione della spesa pubblica attraverso tagli aggiuntivi che hanno determinato limitazioni alla spesa di non poco rilievo.

Le predette disposizioni normative sono tuttora vigenti e le succitate riduzioni di spesa rappresentano un ulteriore aggravio se si considera che tali risparmi sono versati annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

I continui tagli operati negli ultimi anni sulla parte corrente del bilancio dell'Ente hanno pregiudicato pesantemente la programmazione delle iniziative istituzionali e, nel contempo, hanno di fatto prodotto una forte riduzione dei trasferimenti che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare effettua annualmente agli enti parco nazionali per la gestione.

2.2. L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, istituito nel 1995 (Decreto Istitutivo D.P.R. 05 giugno 1995), è un Ente Pubblico non economico, la cui sede è ubicata nel Comune di Monte Sant'Angelo.

L'Ente Parco gestisce il territorio del Parco Nazionale del Gargano, situato sull'omonimo promontorio, nonché, ai sensi dell'art. 19 della Legge 394/91, la Riserva naturale marina delle Isole Tremiti, tratto di mare che circonda l'omonimo arcipelago, istituita con D.I. 14/07/1989.

Il territorio del Parco occupa quasi interamente il promontorio del Gargano, estendendosi per una superficie totale di 118.144 ettari. Il Parco ricade interamente nella Provincia di Foggia e include, nel suo perimetro, totalmente o in parte, ben 18 comuni.

I confini istitutivi conferiscono all'area protetta una forma estremamente frastagliata, all'interno del promontorio, compresa tra il Fiume Fortore, il Torrente Candelaro e la costa.

Come indicato nelle Misure di Salvaguardia (Allegato A del D.P.R. 5 giugno 1995) la zonazione interna del Parco prevede:

- Zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;
- Zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.

Nel territorio del Parco nazionale del Gargano è compreso, inoltre, l'arcipelago delle Isole Tremiti, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio e a circa 22 miglia dal porto di Termoli. L'arcipelago è costituito da tre isole maggiori (S. Domino, S. Nicola e Capraia) e da un'isola minore (Pianosa), per un totale di circa 3 kmq di superficie e 20 km di perimetro costiero.

Il tratto di mare che circonda l'arcipelago delle Isole Tremiti è stato riconosciuto come Area Marina Protetta, affidata in gestione all'Ente Parco Nazionale del Gargano, ed ha una superficie complessiva di circa 1.466 ettari, suddivisa in 3 zone con grado di protezione differente, in relazione al valore ed al grado di tutela corrispondente.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Il Rappresentante Legale dell'Ente Parco è l'Avv. Stefano Pecorella, già Commissario Straordinario, che dal marzo 2012 è stato nominato Presidente con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreto Ministero Ambiente DEC/GAB/57 del 15/03/2012).

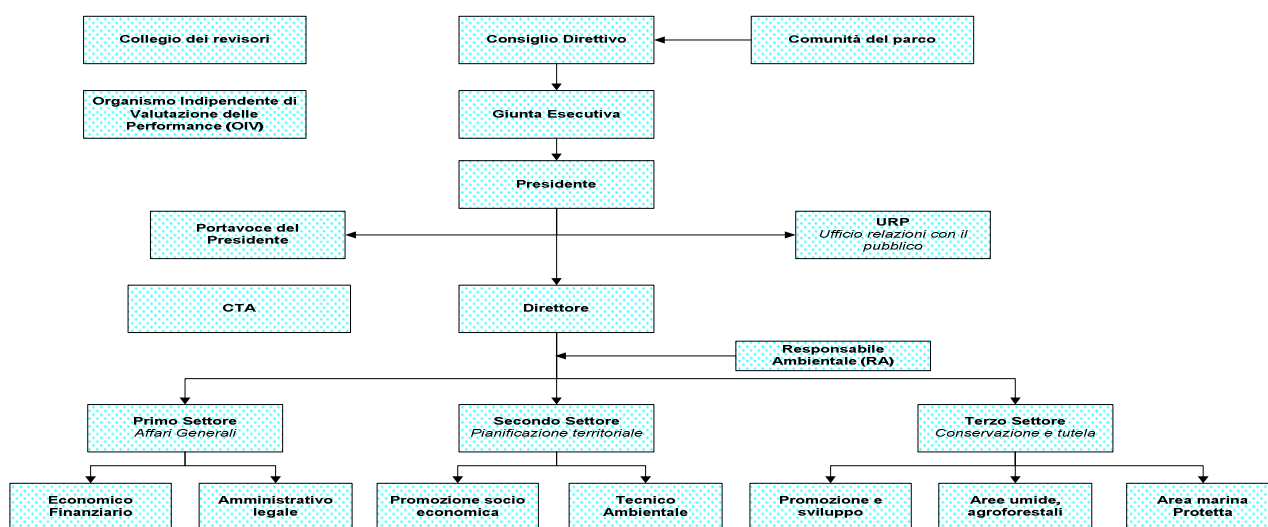
L'organizzazione dell'Ente Parco è quella individuata dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente stesso e, in particolare:

- il Presidente, che svolge la funzione di Legale Rappresentante dell'Ente Parco;
- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta Esecutiva;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (organo esterno);
- la Comunità del Parco.

Le funzioni e le competenze dei vari organi sono riportate all'interno dello Statuto, pubblicato sul sito dell'Ente.

La struttura organizzativa dell'Ente Parco è riportata nell'Organigramma Funzionale che segue:

Organigramma Funzionale Ente Parco del Gargano



L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha una autonomia gestionale e operativa, ma sottoposto alla sorveglianza del Ministero dell'Ambiente.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili.

Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentita la Regione Puglia, scelti tra persone particolarmente qualificate in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

a) quattro su designazione della Comunità del Parco; b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale; c) uno su designazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

e del mare; d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un Vice presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco ed una Giunta Esecutiva, formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello nuovo statuto dell'Ente Parco, approvato nel settembre 2013.

Il Consiglio Direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Inoltre delinea l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltreché ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.

La competenza del Consiglio Direttivo è relativa ai seguenti atti fondamentali:

- a. elabora lo statuto dell'Ente Parco e delibera ogni sua revisione;
- b. elegge, con le modalità previste dallo statuto, il Vice-Presidente e la Giunta esecutiva;
- c. delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione;
- d. delibera i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consuntivo;
- e. delibera la proposta di dotazione organica e ogni sua revisione;
- f. delibera i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco;
- g. adotta il Regolamento del Parco previsto dall'art. 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h. predispone il Piano per il Parco di cui all'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- i. esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art. 14 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, elaborato dalla Comunità del Parco;
- j. interviene, qualora lo ritenga opportuno o necessario, nei giudizi riguardanti fatti dolosi o colposi che possono compromettere l'integrità del patrimonio naturale del Parco e propone azioni di tutela in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi delle finalità istitutive del Parco;
- k. ratifica, nella prima seduta utile, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d'urgenza dal Presidente;
- l. assume ogni altro provvedimento ad esso demandato dalla legge, dai regolamenti ovvero sottoposto alla sua attenzione dalla Giunta Esecutiva o dal Presidente.

Nel 2013 le funzioni del Consiglio Direttivo sono state assicurate dal Presidente.

Lo Statuto dell'Ente definisce in ogni caso l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare, le forme di pubblicità degli atti.

Il Collegio dei Revisori dei conti, formato da tre componenti, esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Il Direttore del Parco è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, scelto tra una rosa di tre candidati, proposti dal Consiglio Direttivo dell'Ente, tra soggetti iscritti in un albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco istituito presso lo stesso Ministero. A far data dal 5 ottobre 2009 a tutt'oggi le funzioni di direttore dell'Ente sono state assicurate esclusivamente da personale interno, al quale sono stati conferiti appositi incarichi da parte dell'organo di direzione politica.

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia, dai sindaci dei 18 comuni inclusi nel territorio del Parco. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. In particolare, esprime parere obbligatorio su: a) Regolamento del Parco; b) Piano del Parco; c) altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo; d) Bilancio e sul Conto consuntivo; e) Statuto dell'Ente Parco. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano Pluriennale Economico e Sociale e vigila sulla sua attuazione; adotta altresì il proprio Regolamento. La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente.

La legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" individua il Corpo Forestale dello Stato, nel Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente (CTA), quale organo deputato alla vigilanza e sorveglianza sul territorio del Parco. I Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (CTA) operano esclusivamente nei territori protetti dei parchi nazionali e ognuno di essi si avvale di un certo numero di Comandi Stazione, che varia a seconda dell'ampiezza della superficie del parco e della geomorfologia del territorio. Oltre le funzioni proprie del Corpo, il CTA provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto. Il CTA, inoltre, assiste l'Ente Parco nell'espletamento di compiti tecnici, di consulenza, di studio e di ricerca e di tutte quelle attività necessarie alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Le principali attività del CTA riguardano il controllo dei reati ambientali, istruttorie per tagli boschivi e per vincoli idrogeologici, di antibraconaggio, antincendio boschivo, prevenzione e repressione dei reati ambientali, applicazione delle Direttive Comunitarie o delle Convenzioni Internazionali, ma anche partecipazione all'attività didattico-educativa nei confronti dei visitatori delle aree protette nonché servizi finalizzati al monitoraggio e ai censimenti faunistici di animali protetti.

I Comandi stazione sono distribuiti in diversi comuni e ad oggi contano 31 unità assegnate, rispetto alle 140 unità previste dal DPCM 05.07.02:

Comando Stazione	N. unità
CTA	6
Cagnano Varano	2
Manfredonia – Lago Salso	3
Monte Sant'Angelo	2
Monte Sant'Angelo – Foresta Umbra	1
Peschici	2
San Marco in Lamis	3
San Nicandro Garganico	6
Vieste	6
Totale	31

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 29/11/2010, a seguito del parere favorevole della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CVIT) rilasciato con deliberazione n. 119 del 25/11/2010, ha costituito in forma monocratica l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).

Tale incarico è stato rinnovato per ulteriori tre anni con deliberazione presidenziale n. 8 del 06/02/2014.

Le attività dell'Ente Parco sono svolte per mezzo del personale impiegato nei diversi Settori e Servizi istituiti, organizzati secondo l'articolazione che segue.

SETTORI E SERVIZI ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO		
I SETTORE Affari Generali	II SETTORE Pianificazione del Territorio	III SETTORE Conservazione e Tutela
<p>Il I settore è articolato nei seguenti <u>servizi</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministrativo-Legale • Economico-Finanziario 	<p>Il II settore è articolato nei seguenti <u>servizi</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnico-Ambientale • Promozione Socio-Economica 	<p>Il III settore è articolato nei seguenti <u>servizi</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree Umide, Marine ed Agro-Forestali • Area Marina Protetta Isole Tremiti • Promozione e Sviluppo

Per ciascun settore e per ciascun servizio sono individuati i relativi Responsabili, i cui nominativi sono indicati nel sito web dell'Ente Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Ente Parco ha provveduto a qualificare il personale cui sono state attribuite specifiche responsabilità relative al sistema di gestione ambientale, in termini di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Infine, si sottolinea che l'Ente Parco ha demandato all'esterno una serie di attività che sono effettuate da soggetti convenzionati (es. gestione centri visita, ecc.). L'attività di tali soggetti è disciplinata con apposite convenzioni che dettano le modalità operative di esecuzione del servizio.

Nello specifico, le strutture attualmente attive risultano:

Struttura	Ubicazione	Attività
Centro visite Castello	Monte S. Angelo	Centro visite
Centro visite Oasi Lago Salso	Manfredonia	Centro visite
Foresteria Oasi Lago Salso	Manfredonia	Foresteria
Centro visite di Borgo Celano	S. Marco in Lamis	Centro visite
Museo paleontologico e dei dinosauri	S. Marco in Lamis	Museo
Casa Natura	Bosco Quarto – Monte S. Angelo	Casa natura
Centro di Fauna selvatica	Oasi Lago Salso – Manfredonia	Centro fauna
Centro Visite Torre Mileto	San Nicandro Garganico	Centro visite

2.3. I risultati raggiunti

Il piano, ai sensi del D.lgs 150/2009, rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Le attività previste all'interno del Piano sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il periodo di interesse e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2013. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni successivi, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di certezze in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'Ente Parco, essi possano essere revisionati nel corso del 2014, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione dell'anno successivo.

2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa e finanziaria

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

La gestione sperimentale del protocollo informatico iniziata in precedenza nel 2013 è andata a regime. Infatti, tutti i documenti in entrata e in uscita risultano registrati ed archiviati in modalità elettronica con notevoli vantaggi in termini di efficienza ed ottimizzazione delle risorse: a) il sistema agevola in modo significativo la procedura interna per l'acquisizione e l'invio dei documenti attraverso posta elettronica certificata; b) il sistema del protocollo informatizzato riduce notevolmente i tempi di lavoro in quanto consente la ricerca immediata di qualsiasi tipo di documento; c) il sistema, strutturato mediante accessibilità da più client, consente a tutti gli uffici dell'Ente la ricerca di documenti in tempo reale, senza la necessità di ricorrere all'archivio cartaceo.

Tra le attività della Segreteria generale sono state effettuate tutte le attività proprie della Segreteria Generale e le relazioni con il pubblico attraverso l'attivazione dell'URP. Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco.

Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti con il fornitore del servizio pulizie.

Tutta l'attività amministrativa generale è stata improntata ad una maggiore efficienza ed efficacia, oltre che improntata ad una maggiore economicità attraverso una più oculata scelta dei fornitori/contraenti finalizzata ad un maggior risparmio economico per l'Ente ed un più accentuato ricorso alle procedure di acquisto sul MEPA (Mercato Elettronico della PA) e tramite CONSIP, per le forniture di beni e servizi.

Inoltre, vi è stato un costante e puntuale adeguamento delle procedure amministrative alle nuove disposizioni normative intervenute in materia di Pubblica Amministrazione.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli stessi, mentre particolarmente impegnativa è stata la gestione dell'integrazione tra avvio delle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e predisposizione del piano della performance di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La struttura interna di supporto all'OIV è stata potenziata con l'aggiunta di una ulteriore unità per la maggiore integrazione con il Sistema di Gestione Ambientale in uso presso l'Ente.

Particolare e puntuale attenzione è stata data nel corso del 2013 agli adempimenti in materia di "trasparenza", in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha operato un riordino in un unico corpo normativo degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi. In particolare, tutti gli obblighi relativi alla creazione della "sezione trasparenza" del Sito Istituzionale dell'Ente sono stati puntualmente e correttamente adempiuti, tanto da consentire all'Ente Parco di essere al Primo posto sul sito della "Bussola della Trasparenza" tra tutti gli altri Enti Parco nazionali.

Inoltre, è stato puntualmente adempiuto a tutti gli altri "obblighi" relativi alla "trasparenza" concernenti la pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni richieste dall'art. 21, comma 1, della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"), dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e, da ultimo, dal D. Lgs. n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta) che impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di rendere note, attraverso i propri siti internet istituzionali e sul portale ufficiale della Funzione Pubblica "PerlaPa", alcune informazioni relative agli organi di indirizzo politico, ai dirigenti, ai dipendenti e anche ai consulenti e collaboratori esterni dell'Ente.

Inoltre, nel corso del 2013, si è proceduto all'adozione del nuovo regolamento di organizzazione, come previsto per legge, ed avviato l'iter per la sua approvazione definitiva.

Per quanto concerne la gestione del personale è stata regolarmente assicurata in maniera soddisfacente la gestione giuridica ed economica del personale mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché del contratto integrativo di ente. Risultano, altresì, svolte le attività formative rivolte al personale, se pur nei limiti disposti dalle vigenti norme in materia, che, di fatto, hanno fortemente ridotto la disponibilità finanziaria per tali interventi, penalizzando in maniera critica l'apporto formativo finalizzato soprattutto ad accrescere il know-how del personale.

Il tema gestionale è caratterizzato dall'assenza del Direttore, in modo continuativo a far data dal 2009, le cui funzioni sono state espletate, per tutto il 2013, da un dipendente dell'Ente con contratto a tempo indeterminato, nominato dal Presidente mediante il conferimento dell'incarico di "direttore facente funzioni", secondo il criterio della rotazione del personale appartenente all'area professionale C, titolare di posizione organizzativa. A tal fine si rende necessario precisare che dal 2009 a tutt'oggi non è stato possibile attivare la procedura di nomina del direttore dell'Ente, così come previsto dall'art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in quanto tale norma prevede espressamente che è il Consiglio Direttivo dell'Ente a proporre una rosa di tre candidati da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la scelta. Purtroppo dal 2008 a tutt'oggi il Consiglio Direttivo dell'Ente non risulta ancora formalmente costituito e pertanto non è stato possibile dare corso all'iter per la nomina del Direttore, adempimento che la legge riserva in via esclusiva allo stesso Consiglio Direttivo.

A tal proposito si rende necessario far rilevare che l'assunzione da parte del personale dell'Ente della responsabilità derivante dallo svolgimento dell'incarico di direttore facente funzioni risulta lodevole e degna di apprezzamento soprattutto in relazione alle seguenti considerazioni: a) l'incarico viene svolto con elevata professionalità; b) il personale chiamato ad assolvere tale incarico ne assicura regolarmente l'espletamento, nella consapevolezza che potrebbe tranquillamente rifiutarsi in quanto le funzioni proprie di direttore dell'Ente, assimilabili inequivocabilmente a quelle del personale dirigente della PP.AA., non rientrano tra quelle ascritte all'area professionale di appartenenza del personale chiamato ad assolvere tale incarico; c) l'incarico viene assicurato in assenza di qualsiasi compenso e/o indennità aggiuntivi rispetto al trattamento economico fondamentale ed accessorio che il prestatore di lavoro chiamato a svolgere tale incarico già percepisce. Sarebbe auspicabile e

necessario che nel contratto integrativo di ente venisse istituita un'apposita indennità finalizzata a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, da erogare in favore del dipendente chiamato ad assolvere l'incarico di direttore facente funzioni.

Sotto il profilo contabile-finanziario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", l'insieme delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità (UPB), individuato nella persona del Direttore dell'Ente. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione degli obiettivi di gestione, nonché della coerenza degli stessi con i contenuti del piano della performance.

Sempre nel 2013 sono stati raggiunti importanti obiettivi di gestione, che di seguito si riportano in sintesi:

- con l'adozione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del decreto n. DM 0000287 del 16 ottobre 2013 è stato definitivamente approvato lo statuto dell'Ente, adeguato alle norme introdotte dal [Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 73](#), recante il "Regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- con deliberazione presidenziale n. 39 dell'08/11/2013, in esecuzione dell'art. 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, (il quale prevede che "Entro sei mesi dall'adozione dei provvedimenti di cui al comma 5 le amministrazioni interessate adottano i regolamenti di organizzazione, secondo i rispettivi ordinamenti,") è stato adottato il Regolamento recante l'organizzazione degli uffici dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, ancora in corso di esame da parte dei dicasteri competenti;
- al fine di implementare ed ottimizzare il proprio livello di comunicazione istituzionale (infatti l'art. 2, comma 2, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, recante norme sulla "Disciplina della comunicazione ed informazione nelle P.A.", prevede che "Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.") sono state conseguite specifiche e mirate azioni di comunicazione:
 - a) è stato istituito ex novo il servizio Newsletter;
 - b) è stato istituito ex novo il servizio telematico di rassegna stampa quotidiana dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, completamente in modalità telematica;
 - c) è stato redatto il Piano annuale di comunicazione dell'Ente, al fine di assicurare in modo coordinato e programmato la comunicazione istituzionale sulle attività e sugli eventi.

2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Di seguito si illustrano i risultati rispetto le attività svolte nel corso del 2013 con riferimento ai due settori tecnici dell'Ente che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

Pianificazione e programmazione.

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Successivamente all'approvazione da parte della Comunità del Parco (2012) è stato avviato formalmente l'iter istruttorio regionale. L'Ente Parco, a seguito di comunicazione della Regione Puglia,

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

pur attivandosi per l'integrazione degli elaborati necessari alla procedura VAS (Rapporto Ambientale) che sarebbe in carico alla Società che ha redatto il Piano e il PPES, con quest'ultima è in corso un contenzioso che ha bloccato anche la redazione del Rapporto ambientale.

La Regione Puglia ha scelto di co-pianificare con i territori la spesa del ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2007-2013. L'Ente Parco, assieme alle altre aree di Capitanata, ha contribuito alla redazione di un'unica proposta di Piano strategico di Area Vasta (Capitana2020), iniziata già da alcuni anni ed attualmente in corso e nelle fasi conclusive del ciclo. L'Ente partecipa e sostiene le attività dell'Area Vasta "Capitanata2020", il cui comune capofila è Foggia.

Sviluppare le potenzialità dell'idea Parco e dell'area attraverso il dialogo e il confronto con i vari attori che operano nel territorio risulta fondamentale per le politiche di affermazione del Parco. Nel corso del 2013 sono continuate le attività della "Cabina di regia", promossa dall'Ente, cui partecipano comuni ed altri enti. Un primo risultato si è concretizzato nella partecipazione al Bando regionale per la "Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale", che, oltre all'ammissibilità di diversi progetti (Musei di Cagnano Varano, Vico del Gargano, S. Giovanni Rotondo, Lesina, Monte S. Angelo ed Ischitella), ha dato prova della capacità di costruzione di un modello unico di approccio all'area di interesse. Inoltre, l'Ente Parco ha continuato a svolgere un importante lavoro di raccordo, per l'area di interesse, nell'ambito del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo.

Inoltre, al fine di supportare, attraverso la ricerca, le scelte di politiche ambientali, paesaggistiche e territoriali del Parco, nel maggio 2013 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'Ente Parco e il LEEReS, Centro di Ricerca interuniversitario costituito tra l'Università degli Studi di Foggia e il Politecnico di Bari.

Per quanto attiene la costa, l'Ente ha promosso un incontro con i GAC dell'area ("Gargano Mare" e "Lagune del Gargano") per avviare un dialogo finalizzato a massimizzare i rispettivi ruoli nell'ambito del territorio e delle attività produttive.

Infine, l'Ente Parco è dotato di un proprio Sistema di Gestione Ambientale, registrato EMAS, altamente qualificante per gli enti pubblici e strategicamente rilevante per l'Ente Parco. Tale sistema contribuisce al miglioramento delle performance ambientale dell'Ente, conformemente al Regolamento europeo EMAS III. Anche per il 2013, le prestazioni e la gestione del proprio sistema, hanno trovato conferma nel registro nazionale.

Tra le attività rientranti in tale asse, e non previste nel PdP, vi è il lavoro di coordinamento e discussione su temi ad elevata incidenza territoriale: l'Eolico off-shore nelle acque prospicienti le nostre coste e le trivellazioni marine per l'estrazione di idrocarburi nei pressi dell'AMP isole Tremiti. In merito a tali progetti, l'Ente e il territorio garganico hanno contribuito ad affermare una propria visione e posizione in tal senso.

In un'ottica di gestione e interpretazione del territorio, sia in quella di Pianificazione e programmazione, si è proceduto ad arricchire e aggiornare il SIT di Ente (vedi anche Direttiva Biodiversità).

Asse A) Conservazione della natura.

Nell'ambito della Direttiva biodiversità questo Ente ha inteso realizzare diversi progetti.

“Gestione e conservazione degli ecosistemi forestali”.

Tale progetto è consistito nella realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) funzionale alla gestione della tutela della biodiversità, con tutte le fasi preliminari di studio ed elaborazione dati. Tanto al fini di potenziare ed aggiornare la conoscenza delle formazioni forestali presenti e quindi una migliore gestione complessiva del territorio. Nel 2013 si è dato avvio al progetto e si sono completate le prime fasi, che hanno trovato piena realizzazione nei primi mesi del 2014.

“Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo”.

Nell’ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, si è condotto uno studio in rete con altri 5 parchi, inerente i carnivori, ed in particolare, per il PN Gargano, il lupo. Oltre la conoscenza, lo studio mira anche all’analisi e alla individuazione di misure di attenuazione delle criticità nella convivenza lupo e attività economiche dell’uomo.

“Studio sulla conservazione dei carnivori e degli erbivori”

Nella medesima direttiva si è dato realizzazione ad un ulteriore intervento inerente la redazione di uno studio relativo alla conservazione dei carnivori e degli erbivori del Parco.

L’Ente ha in attivo un proprio **Centro di fauna selvatica** presso l’Oasi Lago Salso finalizzato, principalmente, ad azioni a favore del livello di conservazione dell’avifauna delle zone umide. Nell’ambito di progetto specifico per potenziare il Centro, già avviato negli anni precedenti, si è previsto la realizzazione di strutture finalizzate sia allevamento delle specie minacciate che alla realizzazione di strutture per la fruizione: voliere per la riproduzione e l’allevamento delle specie; cella frigo; ambulatorio veterinario; telecamere. Oltre la cella frigo, nel 2013 sono state realizzate le voliere che, però, ha comportato un costo maggiore rispetto a quello preventivato e, pertanto, la realizzazione dell’ambulatorio veterinario e l’installazione delle telecamere al momento è stata rimandata. È continuato, invece, il mantenimento degli animali in cattività. Inoltre, con ulteriori fondi dell’Ente, si è dato avvio al progetto “Status della Cicogna bianca nel Parco nazionale del Gargano – anno 2013”.

L’Ente Parco risulta beneficiario di un progetto finanziato nell’ambito del LIFE Natura “Azioni pilota per la salvaguardia degli anfibi, rettili e chiroterri del SIC Monte Calvo – Piana di Montenero”.

La finalità dell’intervento consta nel garantire uno stato di conservazione ottimale delle popolazioni di anfibi, rettili e chiroterri dell’aera di Montenero (SIC IT910026) attraverso il recupero della funzionalità degli habitat idonei per le specie. Iniziato nel 2010, continuano le azioni previste il cui termine è fissato per giugno 2015.

In ottemperanza a Legge 353/2000, ogni Parco nazionale deve redigere il **Piano AIB** per il proprio territorio, volto alla prevenzione e alla difesa dagli incendi boschivi, fondamentale per le aree protette. Il Piano, redatto e adottato dall’Ente Parco, è stato trasmesso al Ministero competente per gli adempimenti previsti e per l’approvazione definitiva. Nel corso del 2014 la Regione Puglia ha trasmesso le proprie osservazioni, recepite dall’Ente e trasmesse al MATTM per l’adempimento finale e l’adozione di specifico decreto.

Nello specificare che l’Ente Parco ha competenze riguardo ai soli aspetti della previsione e prevenzione, per il 2013 era stato previsto l’attivazione di un Servizio di prevenzione e primo intervento di spegnimento incendi, da realizzare con le associazioni di volontariato del Gargano, che purtroppo, non ha avuto seguito a causa di difficoltà in termini di priorità dell’obiettivo rispetto alla dotazione finanziaria.

L’AMP Isole Tremiti, stante la propria ricchezza in termini di biodiversità, ha inteso intraprendere un percorso di qualificazione di livello internazionale per ottenere il riconoscimento quale Area

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Specialmente Protetta di Importanza Mediterranea (**ASPIM**), così come previsto da Convenzioni internazionali. Tale percorso prevede attività di ricerca e monitoraggio, iniziato nel 2013, che continueranno nel 2014 sì da pervenire ad una candidatura per entrare a far parte delle rete delle aree ASPIM del Mediterraneo.

Inoltre, al fine di contribuire alla tutela attiva e passiva degli habitat dei fondali dell'AMP, si è inteso procedere anche attraverso attività di sensibilizzazione e di intervento sul campo. È il caso dell'iniziativa "**Pulizia dei fondali**" dell'Area Marina Protetta, che attraverso il coinvolgimento dei diving che operano presso l'arcipelago e volontari ha consentito la pulizia dei fondali da rifiuti abbandonati.

Asse B) Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Al fine di potenziare la lotta agli incendi boschivi, recuperando sistemi di raccolta e conservazione di risorse idriche attraverso il **restauro delle "piscine"** ubicate nel territorio del Parco – importanti manufatti di architettura rurale – sono state oggetto di intervento tre "piscine": "Tagliata", "Pantolfe", e "Carlo Nero", ricadenti rispettivamente nei comuni di Mattinata, Monte Sant'Angelo e Carpino. I progetti, già avviati negli anni scorsi, hanno registrato il completamento per l'intervento "Carlo Nero" e "Pantolfe", anche per "Tagliata" i lavori risultano conclusi ma, per ragioni oggettive legate alla ditta esecutrice (intervenute cause di forza maggiore), non è stato possibile chiudere tutti gli adempimenti amministrativi obbligatori.

Nell'ambito della realizzazione dei Sistemi Ambientali e Culturali attivati dalla Regione Puglia, l'Ente Parco è risultato beneficiario di un finanziamento alla propria proposta progettuale. Tale intervento, il cui avvio previsto è fissato per il 2014, risulta propedeutico anche alla definizione e al successivo eventuale riconoscimento regionale di un **Ecomuseo** sul territorio garganico.

L'Ente Parco, al fine di aumentare il numero dei capi nel territorio del Parco, da anni finanzia il mantenimento dei **bovini di razza podolica** in purezza – razza tradizionalmente allevata nelle nostre aree – a favore delle aziende agro- zootecniche. Anche per il 2013 è stato portato a termine questo intervento.

Asse C) Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Realizzazione progetto **Bike sharing**, (6 ciclostazioni) per il trasporto intermodale, lo stesso rappresenta uno dei più importanti strumenti di mobilità sostenibile essendo un veicolo di trasporto pubblico ed al tempo stesso ad uso esclusivo, facile da usare, divertente e che consente spostamenti rapidi.

La realizzazione dello stesso permette di diminuire il traffico con veicoli a motore con conseguente riduzione di emissioni di gas ed una maggiore sicurezza sulle strade.

Il progetto ha previsto la realizzazione di postazioni di Bike Sharing, le cui fasi di progettazione e affidamento lavori sono state completate nei tempi previsti, mentre sono emerse difficoltà per quanto attiene gli adempimenti dei comuni interessati. Si conta di terminare il tutto nel corso del 2014.

Asse D) Fruizione turistica e sociale.

Ai fini della migliore fruizione del parco, l'Ente si attiva per incentivare e realizzare l'attivazione di strutture a destinazione collettiva.

Il 2013 ha registrato l'attivazione del Centro visite di Torre Mileto, in collaborazione con un'associazione di giovani del Gargano, sì da rispondere all'esigenza di potenziamento della promozione e della visita e, contemporaneamente, offrire opportunità alle giovani generazioni.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Nell'ambito di questo, si è proceduto alla progettazione e all'avvio della ristrutturazione del **Capanno presso l'Oasi Lago Salso**, quale centro di accoglienza e ad uso convegnoistica, nonché ad interventi di manutenzione sui **Centri visite** già in possesso dell'Ente.

Un intervento specifico riguarda la sede dell'Ente. Per essa è stato previsto un intervento di efficientamento ambientale attraverso la dotazione di un impianto di **geotermia a bassa entalpia**. A valle della progettazione, avviata nel 2013, vi sarà la realizzazione nel corso del 2014-2015. Infine, per l'adozione e la diffusione della medesima tecnologia (produzione di energia da fonti rinnovabili), nell'ambito del POI Energia, si è in attesa del finanziamento di un progetto per strutture pubbliche nei comuni del Parco.

Per il previsto adeguamento funzionale del centro visita dell'A.M.P Isole Tremiti, si è conclusa la fase progettuale, ma l'intervento è stato rimandato, per ragioni di priorità, agli anni successivi.

Per quanto concerne lo spazio naturale, e per favorire la fruizione anche di soggetti svantaggiati, l'Ente sta procedendo alla sistemazione di tronchi di sentieri preesistenti per renderli agibili e fruibili per **portatori di handicap**.

Un primo intervento riguarda l'Isola di San Domino – Isole Tremiti (i cui lavori sono stati affidati e non ancor conclusi nel 2013) e l'altro la Foresta Umbra. Per quest'ultimo si è ritenuto di confrontarsi con un'associazione provinciale per realizzare, già in fase di progettazione, le migliori modalità di fruizione. Nel 2014 è prevista la piena realizzazione.

Valle dell'Inferno rappresenta uno dei percorsi naturalistici, storici e religiosi di rilievo. La riqualificazione e la valorizzazione dell'area mira a recuperare un antico e importante percorso storico e religioso ed anche a tutelare i diversi tipi di habitat presenti, grazie alla regolarizzazione dell'accesso. Seppur conclusa la progettazione e acquisiti i pareri, si è ritenuto rendersi disponibili alla istanza dei proprietari delle aree ubicati nella zona d'intervento che hanno sollecitato un loro coinvolgimento, ai fini della buona riuscita dell'intervento.

Realizzare progetti di educazione ambientale per sensibilizzare e formare la popolazione locale circa i valori e le tematiche ambientali perseguite dall'Ente Parco.

Nel 2013 è stato realizzato il progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole dei comuni del Parco "**Parcogiochi**", sulle tematiche strettamente ambientali e naturalistiche. Tale progetto – dal coinvolgimento e intervento in aula, alle fasi in campo, nonché la partecipazione alle fasi concorsuali – ha interessato numerose istituzioni scolastiche, pubbliche e private.

Il progetto "**Coloriamo il nostro futuro**", che ha superato la decima edizione, prevede per le scuole rientranti in comuni dei parchi italiani, l'organizzazione di eventi, attività e visita con al centro il tema della partecipazione civica al governo del territorio; infatti, si elegge il mini-sindaco e il mini-presidente del Parco. Alla rete delle scuole aderiscono anche diverse scuole del Parco nazionale del Gargano. L'Ente, come altri anni, ha voluto sostenere il protagonismo e le attività delle scuole garganiche nell'esperienza realizzata a Taverna, comune della Provincia di Catanzaro, nel Parco Nazionale della Sila.

L'Ente Parco ha partecipato e sostenuto le fasi finali del percorso annuale imperniato sui temi dell'ambiente e della legalità che la Bimed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) realizza con la manifestazione '**W I BAMBINI**', che anche quest'anno si è tenuto nell'arcipelago delle Isole Tremiti.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo all'importanza del fenomeno degli incendi boschivi, nell'ambito della conservazione delle risorse naturali, ed in modo da ridurre l'incidenza degli stessi, sia in termini numerici che di danni arrecati al patrimonio naturalistico del Gargano, è stata realizzata una **Campagna di comunicazione Antincendio** nel periodo estivo che comprendeva la produzione di materiale informativo e gadget, nonché la presenza sui mass-media.

L'AMP ha avviato un intervento mirante a rafforzare la percezione di sicurezza e controllo sia verso i fruitori che verso tutti gli operatori economici che svolgono le loro attività sul territorio. Nel 2013 è stato attivato il progetto di **Monitoraggio e presidio dell'AMP**, anche con funzione a carattere informativo rivolto alle imbarcazioni che transitano nell'area protetta. Tale attività proseguirà anche per il 2014.

Inoltre, nell'autunno, l'Ente Parco ha promosso, con il Comune di Monte Sant'Angelo, la mostra d'arte itinerante "**Cultura Legalità = Libertà, l'arte contro le mafie**", ospitata nel centro visite del Parco, in cui artisti della Polizia di Stato insieme ad artisti del panorama italiano ed internazionale, hanno contribuito a portare un unico messaggio: NO all'illegalità!

L'Ente ha aderito all'iniziativa della Regione Puglia "**Discovering Puglia 2013**". Un progetto di promozione turistica dell'intera Regione che ha consentito la realizzazione di un calendario di visite, tematico, che ha interessato coinvolto anche i gestori dei centri visite del nostro parco.

Al fine di potenziare le attività di divulgazione e promozione, in special modo per quanto attiene la AMP Isole tremiti, è stato prodotto una **brochure illustrativa e materiale promozionale** vario.

Inoltre, come ogni anno, l'Ente ha realizzato un proprio **calendario** il cui tema, per il 2014, è, nelle parole del Presidente, "l'omaggio alla memoria di questa terra. È un progetto di rammemorazione che punta a recuperare ed a non disperdere le radici ed il passato dei patriarchi del territorio, siano essi uomini, piante o leggende."

Nell'ambito della promozione di attività sportive ecocompatibili, volte ad avvicinare il maggior numero possibile di fruitori dell'area protetta, l'Ente Parco ha svolto un ruolo di sostegno e organizzativo rispetto a diverse manifestazioni:

- con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Federazione internazionale dello Sport (ISF) ha partecipato all'organizzazione dei **Campionati Mondiali Studenteschi di Beach Volley** tenutisi a Manfredonia dal 26 maggio al 2 giugno 2013.
- ha sostenuto la Federazione Italiana Triathlon nell'organizzazione del **Varano Lake Triathlon**, in collaborazione con il CONI Foggia e CONI Puglia;
- ha partecipato alla 19° edizione del **Granfondo del Gargano**, manifestazione ciclistica di livello nazionale, il cui percorso si sviluppa interamente all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano.
- Ha sostenuto l'organizzazione della 7^a Edizione **maratonina AVIS**.

Tra le attività dell'Ente, risultano di rilievo la partecipazione a diversi e numerosi eventi, sia a livello internazionale che nazionale:

- Realizzazione di un evento promozionale a **Berlino** in occasione dei "I giorni di cultura pugliese a Berlino", evento organizzato dal Museo delle culture europee di Berlino.
- Contestualmente alla **Fiera Bio-Fach 2013**, tenutasi a Norimberga, l'Ente ha sostenuto un evento presso il Germanisches National Museum a favore della promozione dell'Abbazia di Monte Sacro di Mattinata.
- Partecipazione alla 60° Edizione del **Carnevale Dauno**.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

- Partecipazione con l'AMP Isole Tremiti, e in collaborazione con i diversi diving operanti, all'**Eudishow**, polo di riferimento per il mondo della subacquea in Italia ed in Europa.
- Altra iniziativa, volta alla promozione di produzioni tipiche locali su scala nazionale è la partecipazione al programma televisivo **Ricette all'Italiana**, con sei puntate girate nei Comuni del Gargano.
- La partecipazione ad eventi, convegni e manifestazioni diversi, anche co-organizzando e sostenendo le azioni previste.
- La produzione musicale di Moni Ovadia dedicata a **Matteo Salvatore** e alla sue opere, nell'ambito di Festambientesud Winter.

Inoltre, in aggiunta a quanto previsto nel PdP, l'Ente Parco ha promosso un weekend di ottobre all'insegna dello sport e della tutela dell'ambiente:

- **NordicWalking** - nelle zone limitrofe alla Laguna di Varano, insieme all'associazione "Isola Capojale"
- **Raccolta rifiuti** nel Bosco Quarto - in collaborazione con GAM, "ASD Sitizzo Equestre" e il Gruppo Speleologico del Gargano, e con la collaborazione del CTA.

L'abbandono dei rifiuti è stato il tema di altre iniziative realizzate dall'Ente Parco, in collaborazione con AGESCI e Protezione civile, realizzate in aree naturalistiche di pregio: Isole Tremiti, Difesa S. Matteo (Comune di San. Marco in Lamis), Isola di Capojale (Comune di Cagnano Varano), Peschici e località di Siponto (Comune di Manfredonia).

Infine, si è organizzato "**Tremiti Unplugged**", la serie di concerti realizzata nell'arcipelago delle Isole Tremiti, iniziativa tesa a sottolineare il legame tra l'arcipelago e il Parco Nazionale del Gargano, che ci riporta alle nostre tradizioni più profonde e antiche, nonché occasione per tenere accesi i riflettori sull'arcipelago, sul preziosissimo patrimonio ambientale che esso rappresenta e sui pericoli d'inquinamento e di speculazione.

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

L'Ente Parco da tempo incentiva l'approccio integrato allo sviluppo del territorio rurale attraverso la promozione e partecipazione a compagini giuridiche riconosciute come i **Gruppi di Azione Locale – GAL**, nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria LEADER+.

Infatti, esso ha quote nei due GAL presenti sul territorio di interesse: GAL Daunofantino e GAL Gargano. L'Ente contribuisce ai lavori degli stessi e incide, nell'ambito del proprio ruolo, agli indirizzi e agli aspetti gestionali per la piena realizzazione dei PSL (Piani di Sviluppo Locali).

Tutelare e valorizzare le risorse agricole ed enogastronomiche dell'area garganica per consentire il presidio delle aree rurali, la connotazione agricola storica, la redditività delle produzioni anche attraverso azioni che incidano sugli aspetti di mercato è un obiettivo fondamentale per quanto attiene le politiche dell'Ente. Nell'ambito di questo, l'Ente Parco sostiene e partecipa al Progetto del Consorzio "Gargano Agrumi" "**Tutela e valorizzazione dell'arancia del Gargano IGP e del limone femminello del Gargano IGP**", finanziato da AGENSUD. Tale progetto mira alla tutela e alla valorizzazione delle due produzioni IGP (arancia del Gargano e limone femminello). Il 2013 ha consentito l'avvio e la formalizzazione degli adempimenti necessari e nel corso del 2014 sarà data concretezza alle azioni previste.

Sempre nell'ambito della valorizzazione dell'origine della materia prima e del processo produttivo, è stato realizzato un progetto specifico per l'introduzione di un "**Sistema di rintracciabilità**". L'obiettivo prevede la realizzazione di un Sistema di Rintracciabilità di Filiera Controllata, integrato ai Disciplinari di Produzione e conforme alla norma UNI EN ISO 22005:08.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Nello specifico tale azione ha interessato diverse produzioni: caciocavallo garganico, pane tipico del Gargano, olio extravergine di oliva garganico, arancia del Gargano.

La prima filiera avviata è stata quella dell'olio extravergine che, grazie alle attività di sensibilizzazione e di supporto, hanno registrato un buon riscontro con l'adesione di numerosi operatori. L'obiettivo complessivo è quello della realizzazione piena del Paniere del Parco.

Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei **danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica** all'interno del territorio di un Parco. L'Ente è dotato di in proprio regolamento e procede, in collaborazione con gli altri enti e soggetti interessati, a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, vien regolarmente condotta dall'Ente.

Nella consapevolezza di un miglioramento continuo nelle soluzioni al problema, l'Ente promuove incontri ed è in continuo contatto con le associazioni di categoria del territorio.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

L'Ente applica le Misure di salvaguardia, di cui al relativo D.P.R. 5 giugno 1995, in previsione dell'approvazione del Piano del Parco e del relativo Regolamento. Le attività di istruttoria, rilascio delle **autorizzazioni** (il "nulla osta" appena sarà approvato il Piano del Parco e il Regolamento) e dei **pareri** ai fini urbanistici e territoriali, naturalistico-ambientale, scientifici e di compatibilità alle Direttive comunitarie di competenza, vengono svolte dagli uffici tecnici dell'Ente che dispone anche di un Comitato Tecnico multidisciplinare.

Tanto vale anche per l'Area Marina Protetta - **AMP** "Isole Tremiti". La stessa, gestita dall'Ente Parco, in attuazione al Decreto Interministeriale di istituzione e al Disciplinare provvisorio, rilascia **autorizzazione e pareri** per attività e interventi di interesse della riserva marina.

Inoltre, al fine di dotare l'AMP Isole Tremiti di una regolamentazione definitiva per le attività consentite al suo interno, si è avviato il processo di elaborazione e redazione del **Regolamento dell'AMP** mediante l'attivazione di tavoli tecnici di condivisione normativa, nonché l'avvio confronto con gli stakeholders interessati. Le attività sono tutt'ora in corso.

I fondali dell'AMP rappresentano una vera ricchezza naturalistica che ha inciso nella istituzione della riserva marina. Perché si possano preservare dall'azione antropica, occorre incidere anche sull'impatto derivante dagli ancoraggi, specie in coincidenza dei siti di maggior rilievo naturalistico. Nel corso del 2013 si è dato avvio alle fasi di co-progettazione, con gli altri enti interessati e con gli stakeholder locali, per la realizzazione di due **campi boe** e la collocazione di circa cento gavitelli. Tale azione proseguirà nel corso del 2014.

Infine, i **segnalamenti** che delimitano l'AMP Isole Tremiti, sia a mare che a terra, necessitano di essere tenuti in uno stato di efficienza, per garantirne la corretta fruizione e la protezione dell'area marina protetta. Nel 2013 si sono realizzati i lavori di manutenzione straordinaria che continuerà, nei prossimi anni, con lavori di ordinaria manutenzione.

Al fine di potenziare il governo e la migliore gestione del territorio, l'Ente continua nelle attività collaborazione con gli altri Enti e organi (Regione, Comuni, Coordinamento Territoriale per l'Ambiente - CFS, ecc.), che per varie competenze, operano sul territorio. Inoltre, l'alimentazione del rapporto con il Ministero vigilante (Ministero dell'Ambiente/TTM) risulta continua.

A fine anno l'Ente parco ha coinvolto i comuni del Parco sulla questione dell'abusivismo in area parco. Un primo contatto che ha permesso un confronto costruttivo e di lavoro sulle modalità più appropriate di intervento e sulle competenze di ognuno.

Asse G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*

L'Ente sostiene le iniziative di formazione di interesse Parco attraverso il supporto e/o l'adesione a percorsi formativi – nonché ospitando soggetti in formazione presso le strutture dell'Ente – così da potenziare attività e lavoro in linea con le finalità istitutive dell'area protetta.

Tra l'altro, nel corso del 2013, l'Ente ha co-organizzato un corso per giornalisti ambientali “**Workshop in giornalismo e comunicazione ambientale**”, finalizzato a formare giovani giornalisti sulle problematiche ambientali del territorio e di interesse dell'Ente Parco.

Inoltre, in collaborazione del LEEReS - Università di Foggia, ha realizzato la “**Summer School - 2013**” finalizzata ad attivare attività formative di alto profilo rivolte a laureandi e laureati riguardo a tematiche di interesse per il Parco.

Per quanto attiene l'AMP Isole Tremiti, In prosecuzione di “Fondali Aperti”, iniziativa che ha visto l'Area Marina Protetta realizzare un corso di formazione indirizzato ai diving locali per l'accompagnamento nelle immersioni subacquee di disabili non vedenti, il 2013 ha registrato un ulteriore passo avanti nell'abbattimento delle barriere nella fruizione dei beni ambientali. Infatti, sempre a Tremiti, si è realizzato il “**Corso subacqueo P1 Blind**”, percorso formativo rivolto a giovani non vedenti.

Inoltre, a fine 2013 è stato dato avvio all'organizzazione del primo Corso per Operatori Locali “**InForma Tremiti**” con l'intento di promuovere nuove iniziative finalizzate ad una maggiore e più qualificata promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali, e storici locali.

Considerata la valenza della formazione come elemento di crescita e sviluppo delle competenze professionali, nella limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, l'accesso alla formazione rappresenterà un elemento di premialità accessoria a favore di coloro che avranno raggiunti i migliori livelli di performance.

2.4. Le criticità e le opportunità

È indubbio che anche negli anni scorsi la congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale, solo in parte compensate dall'azione del Parco nello svolgere ruolo di coordinamento territoriale.

Inoltre, con il forte ridimensionamento della dotazione organica, vi è stata una decisa penalizzazione allo svolgimento delle attività, anche soprattutto in fase di promozione e proposizione che il Parco potrebbe svolgere. Ne è risultato un affanno generico nella produzione della propria azione che, in qualche situazione, non ha consentito il pieno raggiungimento dei risultati attesi. Inoltre, l'evoluzione normativa ed il livello di condivisione, con grossi margini di miglioramento, tra i vari enti territoriali non sempre consente di ottenere il miglior risultato ed in tempi ragionevoli.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Il percorso di potenziamento del proprio ruolo di sintesi, rispetto ad un territorio ampio, può rappresentare, come in parte già accade, una chiave giusta all'incremento di opportunità di intervento, all'efficacia delle azioni, al risparmio dei costi e all'innalzamento della valenza strategica degli interventi.

Inoltre, un discorso specifico va fatto per il settore NO PROFIT. Questo può svolgere un ruolo di facilitatore per la soluzione di aspetti amministrativi da un lato e di economicità dall'altro in casi di difficile soluzione.

Infine, in merito alla dimensione della efficienza della macchina amministrativa, che pur nei limiti di pianta organica e risorse anzidette, può trovare modalità di lavoro migliorative laddove si percorrono le strade dell'innovazione e della integrazione con altri soggetti e altre risorse informative disponibili. Pertanto, occorrerà, prossimamente, stante l'estrema limitazione delle risorse finanziarie per le attività formative, favorire la partecipazione alle tante opportunità formative ad elevata professionalità che i Programmi Operativi e/o le iniziative di altri enti rendono disponibili.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. *Albero della performance*

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente Parco Nazionale del Gargano svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Gli obiettivi strategici mirano al miglioramento delle aree di attività dell'Ente, queste possono essere articolate nelle seguenti Aree strategiche:

A) *Conservazione della natura.*

B) *Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.*

C) *Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.*

D) *Fruizione turistica e sociale.*

E) *Agricoltura, foreste e pesca.*

F) *Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.*

G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*

H) *Attività amministrativo contabili.*

3.2. *Obiettivi strategici*

Il Responsabile del raggiungimento dell'obiettivo è il Direttore f.f., ciascun servizio ha una figura responsabile come illustrato più sopra.

Legenda Grado raggiungimento obiettivo:



risultati pienamente raggiunti rispetto al target programmato.






risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e/o presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2014



risultati che, sempre rispetto al target programmato, non sono stati raggiunti e necessitano una trattazione più compiuta nel 2014.


RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Vi sono delle attività che hanno carattere trasversale alle aree strategiche e che, in qualche modo, interessano due o più di esse. Tra queste rientrano le attività a carattere pianificatorio e programmatorio.



Obiettivo Strategico	Risultati raggiunti	Note	Valutazione
Pianificazione e programmazione	Piano del Parco e PPES. Coordinamento tavoli su Eolico off-shore e Trivellazioni Tremiti	L'Ente Parco, a seguito di comunicazione della Regione Puglia, pur attivandosi per l'integrazione degli elaborati necessari alla procedura VAS (Rapporto Ambientale) che sarebbe in carico alla Società che ha redatto il Piano e il PPES, con quest'ultima è in corso un contenzioso che ha bloccato anche la redazione del Rapporto ambientale.	
Promozione sviluppo socio-economico	Piano strategico di Area Vasta (Capitana2020). Cabina di regia. Protocolli d'intesa (Università, Centri ricerche, ecc.) Dialogo con altri soggetti (Consorzi territoriali, ecc.).		
Miglioramento performance ambientali	Registrazione EMAS III.		

Asse A: Conservazione della natura.

Tale asse risponde all'esigenza primaria di assicurare la conservazione del patrimonio naturalistico del Gargano nel lungo termine. Il conseguimento di questo obiettivo richiede una specifica attività di conoscenza e monitoraggio, la gestione integrata del territorio relativo all'intero promontorio, interventi in difesa della biodiversità e l'attuazione di specifici programmi di gestione rivolti a specie o comunità critiche.

Obiettivo Strategico	Stato	Note	Valutazione
Conservazione e qualificazione della biodiversità del Parco Nazionale del Gargano.	Attuazione Direttiva Biodiversità	Per quanto attiene la Direttiva Biodiversità, finanziata per i parchi dal MATTM, queste sono state completate nel corso del 2014.	



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

	<p>Gestione Centro di fauna selvatica - Oasi Lago Salso</p> <p>Gestione progetto "Azioni pilota per la salvaguardia degli anfibi, rettili e chiroterri del SIC Monte Calvo – Piana di Montenero".</p> <p>Dotazione Piano AIB</p>	<p>Per quanto riguarda il Centro fauna selvatica, rispetto alle azioni previste per ragioni di costi, si sono rimandate alcune di esse e nel contempo si è attivata un'azione specifica a favore della cicogna bianca.</p>	
Tutela della biodiversità dell'Area Marina Protetta	<p>Processo di riconoscimento Area Specialmente Protetta di Importanza Mediterranea (ASPIM)</p> <p>"Pulizia dei fondali" dell'Area Marina Protetta.</p>		
SIT di Ente	Gestione e aggiornamento SIT di Ente.		

Asse B) – Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Sono comprese la attività tese a difendere e rafforzare i caratteri identitari del patrimonio culturale e degli insediamenti, nonché a tutelare i beni storico – architettonici ed archeologici, le testimonianze spirituali e rurali. Anche in questo caso è indispensabile un'attività di conoscenza e conservazione che permetta di individuare, tutelare e valorizzare, nonché saper fruire in maniera sostenibile questo patrimonio. In questo asse rientrano attività come interventi di recupero di manufatti e dei loro contesti (i castelli, le torri, le masserie fortificate; i luoghi di culto e il sistema dei siti arcaici nel loro particolare rapporto con le conformazioni naturali; le grotte e le cavità naturali); l'organizzazione agricola di masserie, casini e jazzi; la tutela e valorizzazione delle razze autoctone zootecniche ad essi connesse; l'attuazione di progetti di messa in rete dei beni del territorio, come i 'tratturi' della transumanza – percorsi di connessione con l'area appenninica; i percorsi dei pellegrini come la 'Via Sacra Langobardorum' che conduce a Monte S. Angelo; i percorsi di collegamento tra i porti antichi (in relazione con la costa Dalmata e Greca) e le antiche città interne.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013


Obiettivo Strategico	Stato	Note	Valutazione
Recupero e conservazione del paesaggio.	Restauro "piscine". Ecomuseo.	I progetti, già avviati negli anni scorsi, hanno registrato il completamento per l'intervento "Carlo Nero" e "Pantolfe" mentre per "Tagliata" l'intervento risulta concluso ma, per ragioni oggettive legate alla ditta esecutrice, non è stato possibile chiudere tutti gli adempimenti amministrativi obbligatori.	
Recupero patrimonio culturale	Mantenimento dei bovini di razza podolica.		

Al fine di potenziare la lotta agli incendi boschivi, recuperando sistemi di raccolta e conservazione di risorse idriche attraverso il restauro delle "piscine" ubicate nel territorio del Parco – importanti manufatti di architettura rurale – sono state oggetto di intervento tre "piscine": "Tagliata", "Pantolfe", e "Carlo Nero", ricadenti rispettivamente nei comuni di Mattinata, Monte Sant'Angelo e Carpino.

I progetti, già avviati negli anni scorsi, hanno registrato il completamento per l'intervento "Carlo Nero" mentre, per gli altri due, per intervenute cause di forza maggiore che ha impossibilitato l'impresa a completare i lavori, si è in fase di valutazione di una soluzione che possa portare a buon fine gli interventi.

Asse C) – Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.




Raggruppa azioni orientate a migliorare l'accessibilità al Parco; contrastare fenomeni di assedio e di pressione sulle aree maggiormente vulnerabili; ciò attraverso interventi che garantiscano una integrazione tra i diversi modelli di fruizione dell'area garganica (ambientale, balneare, sanitaria, culturale) con politiche volte ad incentivare una equilibrata diffusione dei flussi dei visitatori e con interventi rivolti alla qualificazione e recupero delle tratte ferroviarie esistenti e l'incentivazione di modelli fruitivi alternativi (cavallo, bici, ecc.).

Obiettivo Strategico	Stato	Note	Valutazione
Diminuzione del traffico veicolare comunale ed intercomunale	Realizzazione ciclo-stazioni Bike sharing.	Difficoltà per quanto attiene gli adempimenti dei comuni interessati in fase di realizzazione hanno ritardato la piena esecuzione.	

Asse D) – Fruizione turistica e sociale.

Comprende azioni che riguardano la fruizione turistica sostenibile (ricreativa, sportiva, educativa, culturale, ambientale) del Parco e delle sue risorse. Questa deve essere migliorata, qualificata, diversificata. Particolare attenzione deve essere data ad interventi mirati a specifiche categorie di utenti, in particolare quelli a maggiore rischio di esclusione (anziani, diversamente abili, ecc.).

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013



Obiettivo Strategico	Stato	Note	Valutazione
Creazione reti per la fruizione	<p>Attivazione Centro visite Torre Mileto</p> <p>Ristrutturazione e manutenzione strutture</p> <p>Ristrutturazione e manutenzione infrastrutture.</p>	<p>Per il previsto adeguamento funzionale del centro visita dell'A.M.P Isole Tremiti, si è conclusa la fase progettuale, ma l'intervento è stato rimandato, per ragioni di priorità, agli anni successivi.</p> <p>L'adeguamento di tratti di sentieri per agevolare la fruizione di portatori di handicap è in corso di realizzazione. Un primo intervento su Isole Tremiti è in fase di piena realizzazione mentre l'altro di Foresta Umbra ha richiesto un confronto con un'associazione provinciale per realizzare quale momento di co-progettazione.</p> <p>Anche per il sentiero di Valle dell'Inferno, di cui si dispone la progettazione, si è scelto di favorire il confronto con gli agricoltori delle aree limitrofe.</p>	
Tutela della biodiversità / Educazione ambientale.	<p>"Parcogiochi"</p> <p>"Coloriamo il nostro futuro"</p> <p>'W I BAMBINI'</p> <p>Campagna di comunicazione Antincendio</p> <p>Monitoraggio e presidio dell'AMP</p> <p>Campagne rifiuti</p>		
Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del Parco e della Riserva Marina.	<p>"Discovering 2013".</p> <p>Materiale info-promozionale.</p> <p>Campionati Mondiali Studenteschi di Beach Volley</p> <p>Varano Lake Triathlon</p> <p>19° edizione del Granfondo del Gargano</p>		

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

	17° Edizione del Gran Fondo del Gargano 7° Edizione maratonina AVIS. Eventi, fiere e manifestazioni internazionali e nazionali		
--	--	--	--


Asse E) **Agricoltura, foreste e pesca.**

Riguarda azioni tese a tutelare l'identità del paesaggio rurale nella sua ricca varietà; sostenere il patrimonio agro-silvo-zootecnico; conservare l'ambiente lagunare e di assicurare alla pesca non soltanto una maggiore sostenibilità ma anche una più elevata competitività nel mercato. Per quello che riguarda l'agricoltura le azioni mirano a recuperare e conservare il sistema dei pascoli e delle terrazze erborate; rafforzare la varietà e la qualità delle produzioni locali anche intervenendo nell'ottica di completare alcune rilevanti filiere produttive. Con riferimento alla pesca e alle lagune si promuovono interventi per il prelievo sostenibile, misure di difesa strutturale delle lagune e anche interventi rivolti al mercato quali quelli connessi alla certificazione della qualità, alla integrazione con alcune forme di turismo e alla migliore commercializzazione dei prodotti.


Obiettivo Strategico	Stato	Note	Valutazione
Sviluppo rurale	Partecipazione ai Gruppi di Azione Locale – GAL Progetto “Tutela e valorizzazione dell'arancia del Gargano IGP e del limone femmineo del Gargano IGP” “Sistema di rintracciabilità”		
Gestione dei danni da fauna selvatica	Indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica		

Asse F) **Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.**

Questo asse comprende attività di monitoraggio, gestione e, ove possibile, rimozione delle situazioni critiche, nonché un ampio confronto con le Comunità locali per incentivare una politica urbanistica più strategica e meno assoggettata alla pratica delle varianti puntuali.


Obiettivo Strategico	Stato	Note	Valutazione
Tutela delle risorse ambientali	Rilascio autorizzazioni e pareri Approvazione Regolamento dell'AMP Realizzazione campi boe		

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

	Manutenzione segnalamenti marini		
Gestione del territorio	Supporto e collaborazione con Enti e organi territoriali e nazionali		



Asse **G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.**

In questo asse confluiscono le attività formative necessarie ad assicurare le risorse umane indispensabili per una maggiore professionalizzazione delle risorse umane, sia degli uffici dell'Ente, che dei soggetti esterni, per una efficace realizzazione della sua politica ambientale.





Obiettivo Strategico	Stato	Note	Valutazione
Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	"Workshop in giornalismo e comunicazione ambientale" "Summer School - 2013" "Corso subacqueo P1 Blind" Stage e tirocini		

Asse **H) Attività amministrativo contabili.**

In quest'asse di intervento sono raggruppate tutte le attività amministrative, tecniche e di contabilità, generalmente svolte presso le strutture dell'Ente Parco, e dirette alle azioni che lo stesso deve porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni base. Rientrano, inoltre, le attività di progettazione di nuove iniziative e il reperimento dei fondi - comunitari, nazionali e regionali - necessari per la loro attuazione, indispensabili per integrare le risorse proprie dell'Ente Parco, nell'attuazione dei programmi di miglioramento dei propri interventi nel territorio.

Obiettivo Strategico	Stato	Note	Valutazione
Efficienza nella gestione delle risorse umane	Gestione giuridica, amministrativa ed economica Regolamento di organizzazione degli uffici		
Rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione	Affari generali Gestione contratti Adempimenti trasparenza		

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Comunicazione e informazione (U.R.P.)	Gestione sportello URP Piano comunicazione		
Perfezionamento monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie ed economiche	Predisposizione strumenti di programmazione finanziaria Supporto Uffici		
Ottimizzazione risorse finanziarie del Parco	Ricognizione dei residui attivi e passivi dell'Ente		
Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute	Adeguamento del sistema organizzativo dell'ufficio all'evoluzione normativa.		

3.3. Obiettivi e piani operativi

Lo sviluppo degli obiettivi operativi e dei relativi piani di attività si riportano in allegato.

Come riportato nel PdP, gli “**stakeholders chiave**” sono quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l’implementazione del Piano:

- risorse finanziarie;
- informazioni e conoscenze rilevanti;
- autorità regolatoria, ecc.

Questi possono essere altri soggetti pubblici, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell’amministrazione. L’identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L’azione di coinvolgimento è consistito nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell’amministrazione.

Dai Comuni, agli enti territoriali, dalle Università, ai centri di ricerca. Alle associazioni e alle categorie produttive, hanno trovato nell’Ente Parco un soggetto catalizzatore di istanze e discussioni territoriali, spesso diventando partner nella realizzazione di iniziative e di progettualità d’area.

Stakeholder interni

- Il Presidente;
- I componenti dell'Organo di vertice dell'Amministrazione;
- La Comunità del Parco (composta dai rappresentanti dei Comuni del Parco, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia).
- La Direzione;
- I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Stakeholder esterni

Gli stakeholder collettivi

- Gli abitanti del territorio;
- I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori).

Gli stakeholder istituzionali

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
- Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC);
- Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN);
- La Regione Puglia;
- La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio;
- Il Coordinamento Territoriale del CFS per l'Ambiente;
- I Comuni compresi nel territorio del Parco;
- La Provincia di Foggia;
- Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Gargano;
- Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Daunofantino;
- La società Oasi Lago Salso.
- Gli Istituti e le Aziende regionali e provinciali.

Gli stakeholder relazionali

- La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia;
- La Confindustria di Foggia;
- I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.);
- I soggetti percettori di contributi da parte del Parco;
- Le associazioni delle Guide Ufficiali del Parco;
- Le Associazioni territoriali rappresentative del comparto agro zootecnico;
- Le Associazioni economiche di categoria;
- Le Associazioni professionali;
- Le aziende provinciali e municipalizzate;
- Le Organizzazioni Sindacali;
- Le associazioni dei cittadini.

I referenti influenti

- Le Università;
- Il CNR;

- L'Azienda di Promozione Turistica (APT) provinciale;
- Le Associazioni ambientaliste;
- I mezzi di comunicazione locali e regionali.

Vi è da evidenziare che l'Ente Parco, come ogni anno, tiene una Conferenza di fine anno, occasione in cui vengono illustrati ai media e agli stakeholders i risultati, i programmi, le iniziative, i progetti dell'anno concluso.

3.4. Obiettivi individuali

L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha approvato il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della performance" con Deliberazione presidenziale n. 17 del 29/05/2013.

Il Sistema di valutazione consente di collegare i compensi incentivanti accessori previsti contrattualmente ai risultati conseguiti dall'Ente Parco ed alle prestazioni e competenze organizzative dimostrate nel corso dell'anno.

Essa si articola in due fasi:

Fase uno - attribuzione di un punteggio, c.d. punteggio di risultato (massimo 70 punti), in funzione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati alla struttura (Servizi/Uffici) di appartenenza.

Fase due - valutazione degli aspetti relazionali e comportamenti organizzativi e di ogni singolo dipendente ed attribuzione di un punteggio (massimo 30 punti).

Accanto alla redazione della presente relazione, l'ente ha contestualmente avviato la valutazione della performance come sopra richiamato.

Il processo di valutazione è in atto e si concluderà con il riconoscimento dell'OIV della congruenza dei risultati esposti per la performance complessiva.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Sono di seguito illustrate le informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dalla situazione finanziaria 2013 che verrà recepita nel consuntivo 2013 ed ha avuto riscontro all'interno del "Progetto conti pubblici territoriali" rilevazione dei flussi finanziari per la costituzione del Conto Consolidato territoriale della Regione Puglia- anno 2013.

Il totale generale delle entrate rimosse a consuntivo è pari a € 3.289.073,00 di cui € 647.930,00 relativi alla gestione residui precedenti l'anno 2013 ed € 2.641.143,00 relativi l'anno 2013.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti pari a € 2.240.252,00 sono inclusi i trasferimenti ordinari del ministero dell'Ambiente pari a € 2.174.017,00 ed i trasferimenti diretti e/o indiretti da parte della Regione Puglia pari a € 40.826,00. Si sono riscontrate inoltre incassi da vendita di beni e prestazione di servizi per € 22.783,00.

Risultano inoltre ricomprese tra il totale delle entrate correnti interessi attivi su depositi e conto correnti, recuperi e rimborsi diversi e proventi per conciliazioni e ammende.

Rispetto al totale generale delle entrate pari a € 3.289.073,00, le entrate in conto capitale sono state pari a € 773.852,00.

Il totale generale delle uscite pagate a consuntivo è pari a € 3.023.724,00 di cui € 1.324.413,00 relativi alla gestione residui precedenti il 2013 ed € 1.699.311,00, pagamenti dell'anno 2013.

Con riferimento ai pagamenti, tra quelli correnti pari a € 1.839.804 si fanno rilevare € 82.332,00 uscite per organi dell'Ente, ed € 175.928,00 per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Le uscite relative alle attività istituzionali ammontano a € 581.578,00, tra queste quelle di maggiore importo sono state quelle relative agli indennizzi danni da fauna pari a € 89.199,00, alle attività divulgative ed informative e promozionali per € 169.327,00, per la gestione della riserva marina pari a € 103.815,00 ed € 101.788,00 per la gestione del CTA. Inoltre tra le uscite non classificabili pari a € 219.340,00 si fanno rilevare versamenti a favore dello Stato ai sensi del D.L. 112/08, D.L. 78/2010 e L. 228/2012 per un importo totale pari a € 83.171,00. Il costo del personale è rappresentato dalla somma della categoria oneri per il personale in attività di servizio pari a € 777.805,00 più il fondo incentivazione personale pari a € 114.305,00 (voci stipendiali fisse e accessorie per il personale dipendente, oneri previdenziali e ass., rimborso spese trasferte, servizi sociali mensa aziendale, premi assicurativi, IRAP).

I pagamenti in conto capitale pari a € 902.816,00 hanno riguardato soprattutto la gestione dei residui che sono stati pari a € 807.529,00.

Dalle risultanze contabili su esposte emerge come già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2013 che il contributo ordinario del Ministero vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti.

Gli investimenti sono finanziati da finanziamenti dello Stato, da trasferimenti della Regione e dall'avanzo di amministrazione.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è coinciso, sostanzialmente, con quello di redazione del Piano, ed è stato costituito dal Presidente del Parco, avv. Stefano Pecorella, dal Direttore f.f., Vincenzo Totaro, dalla struttura di supporto all'OIV dell'Ente, Dott. Luca Soldano, dott. Michele Guidato, Sig. Michele Impagnatiello e Dott. Luigi Radatti.

Sulla scorta delle indicazioni delle linee guida 5/2012, emanate dalla CIVIT (attuale ANAC), la stesura della Relazione ha contemplato una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, curata e orientata in particolar modo dall'organo politico di governo (Presidente), ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici e i risultati ottenuti a cura della struttura tecnica dell'ente guidata dal direttore f.f.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto legislativo n. 150/2009. Tale fase consentirà di passare, oltre che alla fase di divulgazione presso gli stakeholder, anche al processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato a suo tempo dall'Ente.

La predisposizione finale della Relazione è stata curata dall'attuale direttore facente funzioni, con il supporto e la collaborazione del responsabile del Settore Amministrativo dell'Ente, il quale ha condiviso impianto e contenuti della Relazione, soprattutto in considerazione del fatto che lo stesso, per tutto l'anno 2013, ha personalmente diretto l'Ente nella qualità di direttore facente funzioni.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Per quanto attiene l'implementazione delle Linee guida per la redazione della presente relazione sul funzionamento complessivo del sistema, vi è da sottolineare alcune criticità.

La dimensione ridotta della propria organizzazione (23 unità) sconta una difficoltà di adattamento rispetto all'impianto operativo delle linee guida, sia per quanto attiene il carico analitico-valutativo che implica un pesante ed oneroso compito di supporto da parte della struttura tecnica interna all'ente.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Vi è, inoltre, una difficoltà a considerare attività che non hanno un diretto uso di risorse come quello riferibile alle risorse umane.

Infine, l'aggregazione analitica delle attività non è sempre di facile applicazione per la natura spesso orizzontale di diverse attività che l'ente realizza.

16 ottobre 2014

Il Direttore f.f.
Vincenzo Totaro
